

estetica
mente



Il mondo finirà di notte - Umberto Sebastiano

Di Andrea Labanca

[Il mondo finirà di notte](#) di Umberto Sebastiano entra piano sotto pelle oltre che per la bella scrittura, per i riferimenti precisi, diretti, vissuti. Si ha la sensazione di partecipare ad una radiocronaca in diretta, una prospettiva privilegiata sulla vita di un gruppo di adolescenti che potrebbero vivere a Pordenone o nella provincia americana.

[Il mondo finirà di notte](#) di Umberto Sebastiano

Ci sono libri che **raccontano dell'autore**, se non direttamente, indirettamente, attraverso tracce, segnali, piccole fessure. Nel caso di Umberto Sebastiano ritroviamo la sua personalità e la sua cultura in ogni pagina di questo bell'esordio editoriale dal titolo *Il mondo finirà di notte*.

Umberto Sebastiano, **giornalista in bilico** fra cultura, musica, arti plastiche e performative, si è occupato di critica per L'Unità, L'Espresso, Left, oltre che per diversi periodici attenti alla cultura underground. Nel suo linguaggio non mancano però anche l'immediatezza della televisione e del radio racconto, dove tra gli altri ha firmato come autore *Ecfraasi della finestra* con le musiche originali di Claudio Rocchetti.

Da questo humus ricco di esperienze culturali e visioni artistiche nasce la base da cui prende vita un **romanzo avvincente e accattivante** che segue come un occhio di bue le vite di alcuni adolescenti di provincia.

Pagine che raccontano al tempo presente le vite di adolescenti provinciali e sognatori, contadini e rockstar, ingenui e sfacciati. Pagine, guarda caso, scritte per lo più al presente, come a rimarcare **l'urgenza del racconto** che passa dalla pelle dei protagonisti.

Tutto ha inizio con una spilla da balia che s'impiglia in un bottone, e strappa. Lei, la spilla, si chiama **Kyara**: sedici anni, anfibi, capelli corti e ossigenati, passo deciso mentre va alla riunione clandestina del circolo femminista di poesia. Il bottone in cui s'impiglia è **Alex**, che tiene moltissimo alla camicia abbottonata fino al collo perché vestirsi come un mod e suonare in un gruppo, quando hai diciassette anni a Pordenone ed è il 1981, è il modo per non lasciarsi soffocare.

Lei insegue la poesia, lui il sogno della musica, e così si incontrano. Anzi, si scontrano. Talmente forte che, nell'urto la camicia di Alex si strappa. E in quell'istante

un **sentimento che** nessuno dei due ha mai provato **li unisce e**, unendoli, proprio come una spilla da balia, **li lacera**.

Per Alex e Kyara è una vertigine, l'inizio di un grande amore e di un viaggio alla scoperta delle gioie del corpo e degli abissi dell'anima, perché questo grande desiderio che tutto consuma è anche **uno strappo alle regole del branco** e di una provincia sorda, maschilista e violenta.

Colonna sonora tra amore e morte

La **colonna sonora** dà ritmo ad amicizie e tradimenti, complotti e bassezze, genitori incapaci di capire e figli che scappano di casa, incursioni nelle parti più buie del giorno e più luminose della notte. La storia di Alex e Kyara disegna una parabola che, toccando il suo punto più alto, tocca anche quello più basso: **il luogo dove l'amore e la morte si congiungono**.

La musica, colonna sonora di una vita indipendente, ovviamente ha una importanza non secondaria nel racconto di cui si apprezzano oltre alle scelte stilistiche, i **tempi di entrata ed uscita**. *A change is gonna come* di Otis Reddig apre il libro con una bella scena di interno notte in cui Alex, il protagonista, si sente demiurgo delle vite nelle sue vicinanze. Compagnoni i Killing Joke con *The Wait*, la band stracult dei Buzzcocks, gli Stranglers: riferimenti precisi ad un **mondo molto ben definito di ascolti**.

Ma non c'è solo la musica ascoltata, c'è anche quella suonata dalla band di Alex, canzoni che la vita in provincia suona come se fossimo a Los Angeles. Poi c'è anche *Quando mi scappi dalla mente*, pezzo dedicato a Kyara da Alex.

Un romanzo che **entra piano sotto pelle** oltre che per la bella scrittura di Umberto Sebastiano, per i riferimenti precisi, diretti, vissuti. Si ha la sensazione di partecipare ad una radiocronaca in diretta, una prospettiva privilegiata sulla vita di un gruppo di adolescenti che potrebbero vivere a Pordenone o nella provincia americana.

Il mondo finirà di notte è un bel **viaggio nei sogni e nelle trasgressioni dell'adolescenza**, forse un bel ricordo di uno dei momenti della vita in cui si può pensare che davvero tutto potrebbe cambiare.

Umberto Sebastiano - *Il mondo finirà di notte* - Nutrimenti

